



ROTARY CLUB PARMA

3 ottobre 1925

socio fondatore del

Distretto 2070

Annata Rotariana '11-
12

Presidenza

Stefano Spagna Musso

Bollettino n. 4

Novembre '11



*Nascondi le cose lontane,/tu
nebbia impalpabile e
scialba,/tu fumo che ancora
rampolli,/su l'alba,/da'
lampi notturni e
da' crolli/d'aeree frane!
Nascondi le cose
lontane,/nascondimi quello
ch'è morto!ch'io veda
soltanto la siepe/dell'orto,/
la mura ch'ha piene le
crepe/di valeriane.*

[...]

G. Pascoli, *Nebbia*



Lettera del Presidente

Care Socie e Cari Soci

Ci siamo lasciati alle spalle il mese di ottobre e, con esso, molte iniziative ed incontri veramente interessanti.

La gita in Lunigiana ha riscosso il plauso di tutti i partecipanti e di ciò ero sicuro (vedi bollettino speciale) non per presunzione ma sia per la unicità del museo etnografico di Villafranca sia per la bellezza della vecchia torre medioevale di Apella dove abbiamo assaporato piatti tipici della cucina locale immersi in una natura incontaminata. Pochi giorni dopo abbiamo visitato, grazie al nostro past president Alessandro Mangia i dipartimenti di chimica ed ingegneria della cittadella universitaria che molti atenei d'Italia ci invidiano ed è stato interessante ascoltare dalle parole del Magnifico Rettore Gino Ferretti qual sono le potenzialità della nostra Università.

La terza settimana è stata caratterizzata da due incontri molto sentiti; dapprima abbiamo avuto la visita ufficiale del governatore Pier Luigi Pagliarani del Rotary Club Cesena.; due giorni dopo la visita di una nutrita delegazione di rotariani del Rotary Club Torino Stupinigi guidati dal loro presidente Gualtiero Trucco su iniziativa del Prefetto di Parma dott. Luigi Viana, rotariano del Torino Nord; è stato un piacevolissimo incontro e siamo stati invitati a ricambiare la visita in un fine settimana a nostra scelta per visitare quelle bellezze di Torino che si possono ammirare solo se ti ci portano i torinesi; valuterò insieme agli amici del Consiglio Direttivo se ci saranno le condizioni per organizzare questa gita fuori porta già durante la prossima primavera.

Tornando alla visita del Governatore, abbiamo da lui ricevuto molti complimenti sia per le nostre iniziative, sia per la gestione contabile e per i service che riusciamo a realizzare; ci ha invitato a fare un po' più di proselitismo per accrescere il numero di soci giovani e, me l'aspettavo, ci ha invitato ad una maggiore assiduità avendo una media in linea con quella del Distretto e quindi non particolarmente alta.

Infine ci ha spiegato i motivi che porteranno al frazionamento del distretto 2070; c'è la volontà "politica" (ossia direttamente dal governo centrale di Evanston) di accorpate i distretti piccoli e di frazionare quelli grandi; ciò è già avvenuto con il Distretto 2030 (quello che comprendeva Liguria Piemonte e Valle d'Aosta) che è stato diviso in due distretti (2031 e 2032) con il Piemonte a sua volta diviso in due tronconi, uno con la Liguria, l'altro con la Valle

d'Aosta; per scongiurare una eventualità del genere, si è deciso di governare il frazionamento del 2070 di modo che i due nuovi distretti che nasceranno nel 2013, possano coincidere uno con la Toscana, l'altro con l'Emilia Romagna e San Marino; per non disperdere un patrimonio ricco di esperienze pluridecennali, si manterranno in comune una serie di iniziative ora distrettuali un domani interdistrettuali e si stimoleranno i gemellaggi tra i Club dei due nuovi distretti.

Dopo aver sentito dal Governatore Pagliarani queste parole sul frazionamento del Distretto 2070, mi sono permesso di dirgli che noi del Rotary Club Parma, pur veramente dispiaciuti per questa suddivisione, avremmo comunque trovato motivo di consolazione dal fatto che saremmo diventati il Club più antico del distretto; ora siamo il terzo dopo Firenze e Livorno quindi ce ne saremmo fatti una ragione. Battute a parte (ma un po' di verità c'è se non altro per orgoglio di appartenenza ad un Club veramente antico e storico), la suddivisione era comunque nell'aria; 102 Club rappresentato un numero oramai ingestibile e quindi prima o poi ci saremmo arrivati anche senza "l'invito" di Evanston.

Il mese si è concluso all'insegna della canonizzazione avvenuta il 23 ottobre in Vaticano del Mons. Guido Maria Conforti e della cui vita ci ha parlato il nostro segretario Leonardo Farinelli nell'ultima conviviale del mese; avrebbe voluto partecipare anche il nostro socio ed amico Paolo Conforti, discendente del Santo, ma problemi di salute glielo hanno impedito; a Paolo un grazie affettuoso per l'aiuto che ci sta dando, nonostante i suoi problemi di salute, anche per l'organizzazione della serata del 23 novembre p.v. presso la casa madre dei Missionari Saveriani, e un carissimo augurio di immediata e piena guarigione.

In ottobre si è anche riunita la commissione del premio giornalistico Baldassarre Molossi "Il direttore dell'anno" ed è stato designato quale vincitore della V edizione il direttore del Sole 24ore

Visita del Governatore



Figura 1
Il Presidente presenta il Governatore



Figura 2
Il Gov. Pagliarani, mentre illustra il programma della sua annata



L'omaggio del Rotary al Governatore

Roberto Napoletano; la consegna del premio avverrà come sempre a Palazzo Soragna martedì 6 dicembre p.v. ore 18,30 e, a seguire, cena verso le ore 20 presso l'Hotel Toscanini.

Come già anticipato nei giorni scorsi, vi ricordo che la cena degli auguri di Natale si terrà mercoledì 14 dicembre p.v. ore 20 al Circolo di Lettura e di Conversazione in via Melloni; inutile dire che vi aspetto particolarmente numerosi come del resto in tutte le altre occasioni di incontro che avremo da qui alla cena di Natale.

I dettagli degli appuntamenti di dicembre nel prossimo bollettino; qui di sotto vi ricordo gli appuntamenti di novembre chiedendovi di confermare la vostra partecipazione per le visite alla mostra di Toulouse Lautrec .del 16 novembre alla Fondazione Magnani Rocca e per l'incontro presso i Missionari Saveriani del 23 novembre, il cui programma definitivo vi verrà comunicato successivamente, dal momento che ci rivolgeremo ad un catering esterno per l'aperitivo al termine dell'incontro.

Sempre riguardo agli appuntamenti di novembre, ringrazio il nostro socio Roberto Greci per aver accolto l'invito ad averlo relatore alla conviviale di mercoledì 9 p.v. essendo da poco uscito il I tomo del III volume della storia di Parma di cui Roberto è il curatore, dedicato al medioevo parmense.

Infine, nell'esprimere il benvenuto al "nuovo" socio Giuliano Mingori proveniente dal Rotary Club Guastalla, desidero al tempo stesso salutare e ringraziare per tutto quello che ha fatto per il Club l'amico Christoph Buller che pochi giorni fa ha lasciato Parma per una nuova esperienza lavorativa a Dublino; oltre ad aver dato impulso al nostro nuovo sito, è stato veramente un socio appassionato alla vita del Club ed ha svolto brillantemente il compito di nostro delegato per il rotaract; il socio Graziano Guazzi lo sostituirà nel ruolo di delegato ed anche a lui vanno i ringraziamenti e gli auguri per aver accettato questo incarico.

Un caro saluto
Stefano

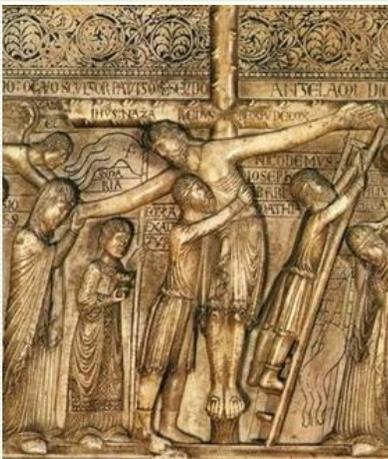


**Scambio di doni tra
la sig.ra Pagliarani e la sig.ra Spagna Musso**



*Novembre
2011*

Appuntamenti



Antelami, *Deposizione* (part.)

NOVEMBRE

☼ **Mercoledì 2 novembre ore 19** : Santa Messa per i nostri rotariani defunti insieme con il Rotary Parma Est nella chiesa di San Pietro (piazza garibaldi) e sarà officiata da don Giorgio Schianchi.

☼ **Mercoledì 9 novembre ore 12,45** -Stendhal Conviviale con relazione *Parma medievale* del socio prof. Roberto Greci,.

ROBERTO GRECI ha insegnato nelle Università di Bologna, Udine e Torino; dal 1994 è professore ordinario di Storia medievale nell'Università di Parma. È Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Parma e membro del Consiglio direttivo della "Società italiana degli storici medievisti" (SISMED). È Presidente del Consiglio scientifico e didattico del Consorzio Interuniversitario ICoN - Italian Culture on the Net (www.italicon.it). Fa parte del referee board di "Reti medievali. Iniziative on line per gli studi medievistici" (URL: <http://www.retimedievali.it>). È responsabile scientifico del sito web *Itinerari Medievali per la ricerca e la didattica* (URL: <http://www.itinerarimedievali.unipr.it>). Dirige la collana "Itinerari medievali" presso l'editore Clueb di Bologna e la collana "SD&S - Società Donne e Storia" presso l'editore Diabasis di Reggio Emilia. Si occupa di problemi di storia economica e sociale, di storia della città in età basso-medievale, di storia delle università,





*Novembre
2011*

Appuntamenti



Sierra Leone

della applicazione delle nuove tecnologie digitali alle discipline medievistiche.

Tra le sue pubblicazioni:

Parma medievale. Poteri e istituzioni, Parma, 2010; *Economie urbane ed etica economica nell'Italia medievale*, Roma-Bari 2005; *Mercanti, politica e cultura nella società bolognese del basso-medioevo*, Bologna 2004; *Medioevo in rete tra ricerca e didattica*, Bologna 2002; *Il pragmatismo degli intellettuali. Origini e primi sviluppi dell'istituzione universitaria*, Torino 1996; *Parma medievale. Economia e società nel Parmense fra Tre e Quattrocento*, Parma 1992; *Corporazioni e mondo del lavoro nell'Italia padana medievale*, Bologna 1988.

🌸 **Mercoledì 16 novembre ore 12** presso la Fondazione Magnani Rocca: visita alla mostra *Toulouse Lautrec e la Parigi della Bella Epoque*. Seguirà alle 13,30 pranzo leggero sempre all'interno della Fondazione. [E' necessaria la prenotazione telefonando in segreteria (0521/282408) o inviando una mail al segretario (leonardofarinelli@libero.it) entro il 14 novembre]

🌸 **Mercoledì 23 novembre ore 17.45:** la Casa madre dei Missionari Saveriani in viale San Martino. Serata celebrativa della canonizzazione del fondatore San Guido Maria Conforti ad un mese esatto della canonizzazione con immagini della cerimonia e del *service* realizzato dal Club in Sierra Leone. [E' necessaria la prenotazione telefonando in segreteria (0521/282408) o inviando una mail al segretario (leonardofarinelli@libero.it) entro il 21 novembre]

🌸 **Mercoledì 30 novembre ore 12,45:** Hotel **Stendhal**. Assemblea annuale per approvazione bilanci ed elezione presidente annata 2013/2014 ed elezione consiglio direttivo annata 2012/2013.



NOTIZIE DAL DISTRETTO

Novembre: mese della Fondazione Rotary

I.

Lettera Mensile n°5

Durante le visite ai club, se pur abbastanza raramente, da qualche socio che mi guarda con gli occhi furbescamente inquisitori, mi sento chiedere: “Ma la Rotary Foundation...”

Lo interrompo con una domanda a mia volta: “Illustrami come e cosa sarebbe il Rotary senza la sua Fondazione”.

Senza la Rotary Foundation probabilmente saremmo solo una associazione benefica, meno progettuale e meno internazionale, e la conversazione termina concordando che la dovremmo conoscere ed usare di più per non perdere la capacità di ideare, di ricercare, di fare e non solo di finanziare.

Mi è capitato, in un paese arabo dalle tradizioni antiche che noi abbiamo abbandonato non molti anni fa, di vedere i poveri che bussano alla porta, in un giorno fisso della settimana, si mettono in fila ed attendono l'elemosina.

Questo gesto rituale, li sfama per un giorno e per molti di loro è la sola risorsa. Un fatto positivo, senza dubbio, ma il Rotary ci chiede non di donare un pesce, che sfama per un giorno, ma di insegnare a pescare, per poter mangiare tutti i giorni e diventare un pescatore.

La Fondazione, il cui nome esatto è “The ROTARY FOUNDATION of ROTARY INTERNATIONAL”, appartiene al Rotary International, che è l'associazione di tutti i nostri Club sparsi per il mondo, ma pur essendo di tutti i Club, a volte viene percepita come una realtà lontana, ma è nostra.

Essa non finanzia progetti suoi, ma solo programmi e progetti nostri, proposti da Club o da Distretti, quindi ideati e decisi da noi e, a maggior ragione, dovremmo sentirla come la nostra fabbrica dei sogni. Potrebbe essere più facile dare e così magari semplificheremmo i problemi a qualcuno, li risolveremmo a coloro che, non essendosi mai impegnati in un progetto umanitario, sono poco propensi a farlo per una supposta mancanza di tempo, ma è in effetti una mancanza di abitudine mentale.

Il tempo è una risorsa che ci è data in una quantità nota, il suo utilizzo è da noi

suddiviso in pezzetti, anche minuscoli, che significano per i rotariani attivi: “pur col tempo che mi manca, quando avete bisogno sono qui”.

Qualche altro obbietta, ma io non sono mai stato interpellato, il che può essere parzialmente vero se nel Club non vi è condivisione, se non si fanno lavorare le commissioni che dovrebbero essere allargate, anziché fatte di poche persone o addirittura di singoli. Non si parla di Rotary se non si parla di progetti, ed occorre farlo in incontri tipo “brain storming”, preferibilmente collegandoci ad internet per vedere le cose che altri club fanno in altre parti del mondo.

La sola visione dei bollettini degli altri Club mostrerebbe la capacità mostruosa di pensare, fare e fare bene, manca spessissimo l'ultimo pezzo del nostro dovere, il far sapere, che per noi significa non pubblicità di quanto siamo bravi, ma orgoglio e speranza di creare emulazione.

Uno delle affermazioni più note di Steve Jobs per motivare i giovani era: “Siate affamati. Siate folli.”

E noi rotariani del mondo lo siamo stati quando abbiamo sognato nel 1978 di vaccinare tutti, tutti, non i nostri, ma tutti i bambini del mondo contro la maledetta malattia che li toccava profondamente nel corpo, nella qualità della vita, e se non li uccideva subito ne condannava molti altri a vivere in un polmone d'acciaio, per sempre.

Da allora abbiamo cominciato a vaccinare i bambini, abbiamo chiesto aiuto a tutti data l'enormità dei numeri, la difficoltà di raggiungerli, di convincere i loro genitori.

Le difficoltà logistiche non ci hanno fermato, abbiamo cominciato a mandare rotariani volontari a fare le vaccinazioni. Non abbiamo mai smesso anche quando abbiamo avuto il sentore dell'enormità del problema e forse qualche senso di smarrimento o di abitudine, che è ancor più pericolosa.

Abbiamo imbarcato nella nostra avventura associazioni internazionali americane, l'organizzazione mondiale della sanità, l'UNESCO, governi dapprima restii o impossibilitati a dare, ma consci della bellezza del risultato, abbiamo dato anche quando molti governi si sono tirati indietro.

Ed ora, a distanza di 33 anni, vediamo la luce, tutti i dati dicono che la data di dichiarazione che il mondo è libero dalla polio, potrebbe essere vicina, speriamo che possano esser presentati all'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'Assemblea di Gennaio 2013 tutti i documenti necessari.

Siamo stati folli, siamo stati forti, abbiamo vinto tutti i dubbi e ora dobbiamo fare l'ultimo sforzo, ma sappiamo di essere in grado di procurare l'ultima necessità finanziaria a raggiungere lo scopo.

Solo questo progetto avrebbe giustificato la nascita del Rotary, solo per questo varrebbe la pena di essere orgogliosi di essere rotariani.

Anche la grandiosa operazione Polio Plus, che oggi è il grande progetto strategico, che tutto il mondo conosce, nacque in un Club, fra l'altro italiano, come progetto per le Filippine. Poi, grazie al crescente numero di Club che, via via ad essa si aggregarono, l'iniziativa ampliò gradualmente il suo raggio d'azione, finché nel 1983 il Consiglio

Centrale, ed a seguire, il Consiglio di Legislazione del 1986, decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo.

E tutti noi, tutti i rotariani del mondo, al momento finale avremo dato 1 miliardo e 200 milioni di \$.

Si siamo stati folli, abbiamo sognato, abbiamo lottato e realizzato il nostro grande sogno.

Poi il progetto Visione Futura che ha aggiornato la selva poco digeribile delle antiche regole che in una annualità avrebbero voluto far conoscere il meccanismo delle contribuzioni e delle sovvenzioni, ha reso un gran servizio per eseguire i progetti che facciamo siano essi locali o internazionali sempre grazie alla nostra Fondazione.

Ma soprattutto tanto dobbiamo alle persone che lavorano da due anni su Visione Futura il nostro “Dream Team”, i cui componenti sono indicati nell’organigramma, ugualmente tanto dobbiamo ai Past-President e Presidenti di club, ai soci che ci hanno creduto, a tutti quelli che hanno smistato fogli, cifre, istruzioni, che hanno bussato alle porte per chiedere, sollecitare e ricevere fondi.

Possiamo dare a tutti loro in questo mondo in cui tutto si compra e tutto si vende, solo un grande comune abbraccio e la certezza di aver contribuito a fare queste cose meravigliose, donando al progetto tempo e fatica .

La gioia di ognuno di noi è quella riceviamo di ritorno dalla gioia che abbiamo donato e questa farà parte importante dei nostri ricordi.

Buon Rotary a tutti

Pier Luigi

P.S.: A Novembre, al 50% dei rotariani nel nostro distretto attuale, occorreranno le gomme termiche per venire a Firenze il 19, al SEFF (Seminario sul l’effettivo), che si terrà al dipartimento Militare di Medicina Legale di Firenze (Caserma Redi, via Venezia, 5), preparatele.

Parleremo di cosa fare, come fare per fare di più, per essere di più, per cooptare ed essere rotariani migliori.

II.

19 Novembre 2011 SEFF - Seminario Effettivo

Formazione 2011-2012 Firenze

Per altre informazioni: [http://www.rotary2070.org/not_distretto.asp?id=1309]



BUON COMPLEANNO A

Gian Paolo Lombardo, Giacomo Macaluso,
Claudio Manici, Francesco Pisani,
Paolo Alessandro Peroni,
Fausto Quintavalla,
Giuseppe Soncini



MOMENTI DI VITA ROTARIANA

Gita in Lunigiana



Figura 3 La natura

Il prof. Cavalli ci guida alla visita

*La gita
in Lunigiana:
un tuffo in una
natura
incontaminata,
durante il quale
cultura, colori e
cucina sono stati
ben miscelati.*



I gitanti

AI CAMPUS



Il prof. Mangia riceve gli ospiti.



Il Prof. Alberto Broggi, Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni dell'Università di Parma, illustra un *veicoli che va da solo*.



Da sx a dx: Presidente del CUS Michele Ventura past president Mangia, il Rettore Gino Ferretti e Spagna Musso

Guidati dal past president prof. Alessandro Mangia, alcuni di noi hanno visitato i dipartimenti di chimica ed ingegneria della *cittadella universitaria* che molti atenei d'Italia invidiano all'Ateneo parmense. Alla fine si è aggregato al gruppo il Rettore prof. Gino Ferretti, che porgendo il suo saluto ha sottolineato che nelle facoltà si fa didattica ma soprattutto ricerca.

IMMAGINI D'UNA SERA IN AMICIZIA

Conviviale con il

ROTARY CLUB TORINO STUPINIGI



[1]. Da sx a dx: prof Mangia, sig.ra Verdi Viana, il dr. Gualtiero Trucco, presidente del "Stupinigi", il presidente Spagna Musso; [2] i due presidenti, il Prefetto di Parma e la sig.ra Trucco.



Viva i Tortelli e la cucina parmigiana



TRE GRANDI PIEMONTESI

A SERVIZIO DELLA CULTURA DI PARMA DEI SECOLI XVIII-XIX

Paolo Maria Paciaudi di Torino, fondatore della Biblioteca pubblica Parmense, oggi Palatina; e riformatore degli Studi (1768).

Giambattista Bodoni di Saluzzo, fondatore della R. Tipografia di Parma (1768), ma con la sua tipografia, sempre a Parma, stampa capolavori d'arte tipografica.

Gian Bernardo De' Rossi di Sale Castelnovo (oggi Castelnovo Nigra), orientalista e bibliografo italiano, studioso della letteratura giudaica medievale, raccolse una vasta collezione di manoscritti e libri a stampa ebraici conservata nella Biblioteca Palatina di Parma.



Gentili Rotariani,

vorrei aprire questo piccolo spazio dedicato al Rotaract ringraziando una persona che per il nostro club ha fatto molto: Christopher Buller. Come presidente del Rotaract club Parma sono sicura di rappresentare il pensiero di tutti i miei soci nell'affermare che il dott. Buller in questi anni ci ha dato molto: è sempre stato presente alle nostre attività, ci ha seguito da vicino e ci ha sempre donato ottimi consigli per poter organizzare al meglio, con simpatia, i nostri impegni. Ringrazio quindi di cuore il dottor Buller, augurandogli un buon trasferimento, e con lo stesso entusiasmo faccio il mio più grande in bocca al lupo al nuovo delegato Rotary per il Rotaract, Graziano Guazzi.

Anche nel mese di ottobre le attività rotaractiane si sono svolte con successo e partecipazione. Abbiamo infatti avuto l'opportunità di seguire le prove generali delle opere in programma per il Festival Verdi, abbiamo visitato il Teatro Regio, abbiamo approfondito temi di attualità come l'utilizzo dei social network e la tutela della privacy e abbiamo incontrato il nostro rappresentante distrettuale, Edoardo Rispoli, che è venuto in visita al nostro club. Sono lieta di informarvi inoltre che da mercoledì scorso il club può contare su una nuova socia: si tratta di Virginia Andina, classe 1991, che in questi mesi ha già portato il suo contributo alle tante attività organizzate dal club.

Lo stesso entusiasmo dimostrato questo mese, lo vogliamo portare con noi per novembre: un mese che si presenta ricco di avvenimenti ai quali, ovviamente, siete invitati a partecipare.

Il primo appuntamento è domenica 6 novembre, con il torneo di golf "Del Gran Ducato", che si svolgerà al golf club La Rocca di Sala Baganza. Si giocherà a coppie e il costo di partecipazione è di 18 euro: siete tutti invitati a partecipare. Mercoledì 16 novembre, invece, abbiamo organizzato una serata dibattito con tre giovani scrittori: dalle 18, al T- Cafè, parleremo di letteratura e vita con Mattia Signorini (30enne vincitore del premio Tropea con il suo quarto romanzo "La sinfonia del tempo breve"), con Paolo Roversi (noto giallista proveniente dalla Bassa, ora milanese d'adozione), e Alessia Mainardi (scrittrice fantasy, parmigiana doc, autrice della trilogia "Avelion). Il tutto si concluderà con un'allegria conviviale.

Il 26 novembre, infine, il club parteciperà alla distrettuale di Reggio Emilia, che ospiterà il congresso Rotaract "Made in Italy, tra creatività e criticità".

Concludo questa comunicazione con un appello: se avete famigliari, figli o nipoti under 30 invitateli a partecipare alle attività del Rotaract club Parma. Nonostante il nostro club goda di buona salute, c'è sempre bisogno di nuove leve per crescere insieme.

Grazie per la vostra attenzione. Rotaractianamente,
Caterina Zanirato, presidente Rac Parma